

Valdarda e Bassa Piacentina


Incontro con l'autore

Lunedì, 27 luglio, alle 21.30 sotto il portico del municipio di Castelvetro Claudio Pelizzoni presenta il suo libro "In viaggio"

Casa della Misericordia a rischio di crollo «Ci pensi la proprietà»



L'edificio storico, che fu il primo ospedale di Cortemaggiore, trascurato per paura di crolli FOTO UNIVION

Cortemaggiore, alla segnalazione di Italia Nostra la Soprintendenza risponde di non avere fondi per intervenire sull'edificio del '400

Fabio Lunardini

CORTEMAGGIORE

«Gli obblighi conservativi degli immobili tutelati dalla Soprintendenza dei Beni culturali spettano

alla proprietà». In estrema sintesi è questo il concetto espresso dalla Soprintendenza archeologica delle Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, che ha risposto ad una segnalazione pervenuta dall'associazione Italia No-

stra, sezione Valdarda, a firma del responsabile Luigi Razzoli, in merito allo stato di degrado, sempre maggiore, in cui versa la "Casa della Misericordia" di via Cavour a Cortemaggiore. La stessa segnalazione era già stata inviata nel 2018

e già allora la Soprintendenza aveva dato indicazioni e richiamato la necessità di un intervento conservativo. Lo stesso ente ha trasmesso anche al Comune di Cortemaggiore le indicazioni a riguardo, essendo quest'ultimo competente in merito ai possibili rischi per la pubblica incolumità. La Casa della Misericordia fu eretta da Rolando Il Pallavicino nel 1485 come primo ospedale del territorio. Chiuso nel 1796, ha mantenuto la conformazione originale che oggi rischia il crollo. «Cortemaggiore nel tempo ha perso alcuni beni di rilevanza storico-architettonica in quanto demoliti perché non tutelati, come ad esempio il Convento delle Terziarie Francescane, demolito per far posto alle attuali scuole medie - ha spiegato ragazzi di Italia Nostra - Oggi si rischia di perdere la Casa della Misericordia, espressione dell'arte rinascimentale, non perché priva di tutela, ma perché quest'ultima finisce per restare sulla carta, per essere solo nominale, quando il possessore è inadempiente. E la Casa della Misericordia, come chiunque può notare, rischia purtroppo di subire in un futuro non troppo lontano il crollo di qualche sua porzione. Per il problema dell'effettiva salvaguardia il Ministero potrebbe imporre al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, gli interventi necessari per assicurare la conservazione dei beni culturali, ovvero provvedervi direttamente, ma ciò si scontrerebbe col nodo finanziario, perché in questo caso sarebbe il Ministero stesso a dover anticipare la spesa, senza, peraltro, averla certezza del buon esito del recupero coattivo delle somme. La Soprintendenza ha comunque comunicato che non dispone di fondi di cui rendere possibile un intervento diretto sull'immobile».

A Caorso rinnovati gli alloggi comunali «Meno consumi»



La palazzina in via Molinazzo che ospita sette alloggi del Comune

Conclusi i lavori di isolamento termico della palazzina di via Molinazzo. Spesi 50mila euro

CAORSO

La palazzina di via Molinazzo ha una nuova immagine. Si è concluso l'intervento di isolamento termico dell'edificio che ospita sette alloggi comunali. I lavori, per una spesa complessiva di 50mila euro, sono stati finanziati con contributo statale erogato attraverso il Decreto Crescita dello scorso anno. Il progetto esecutivo è stato redatto dal responsabile comunale del servizio lavori pubblici, l'architetto Franco Cavalli. Ad illustrare i lavori terminati è invece stato l'assessore Stefano Gandolfi, soddisfatto delle migliori apportate al fabbricato «che si tradurranno - dice - in un significativo risparmio energetico e in un maggior confort abitativo per chi vive negli alloggi». «Inoltre - sottolinea - per non rovinare la facciata esterna, si è scelto di realizzare l'isolamento termico dall'interno». In particolare è stata adottata la tecnica del rivestimento termoisolante a cappotto eseguito con applicazione di malta cementizia per fis-

saggio di pannelli in polistirene espanso sinterizzato «un materiale dalla ridotta conducibilità termica, traspirante e permeabile al vapore acqueo ma impermeabile all'acqua quindi resistente all'umidità». È stata dunque realizzata una contro-parete in cartongesso accoppiato con polistirene espanso sinterizzato, tinteggiato l'interno, rivisti completamente gli intonaci che erano «caratterizzati da fenomeni di degrado diffusi riguardanti fino al 30 per cento dell'intera superficie», tinteggiata la facciata con pittura resistente alla luce e agli agenti atmosferici e verniciate le ringhiere dellescale. Sono poi state apportate alcune modifiche per migliorare le prestazioni e la funzionalità dell'intervento, come indicato dalla relazione tecnica per il contenimento del consumo energetico dell'ingegnere Giacomo Cantù, tra cui la posa di lantorniera aggiuntiva a protezione del cappotto sotto-gronda del lato nord, sistemazione di luci e interruttori esterni. I lavori, che hanno portato alla realizzazione del rivestimento esterno a cappotto delle pareti verticali di tutto il fabbricato comunale così da ridurre le dispersioni termiche, sono stati affidati alla ditta Mbr di Piacenza_VP

Caffè letterari nel ricordo di "Giupi" Paiella

Castellarquato, stasera lettura degli scritti della maestra fra tradizioni e ricette tipiche

CASTELLARQUATO

Questa sera, mercoledì, tornano i Caffè Letterari arquatesi, organizzati dall'associazione Pro loco in collaborazione con il Comune, con un fuori-pro-

gramma dedicato agli scritti di Giuseppina Paiella, per tutti semplicemente "Giupi", maestra in serena scomparsa nello scorso mese di maggio. La serata chiude un interessante ciclo culturale di eventi che ha visto protagonisti la musica di Seba Pezzani con i Rab4 Magic Trio e la letteratura di Paolo D'Anna che ha raccontato Alda Merini. Il nuovo appuntamento

dei Caffè letterari avrà inizio alle ore 21, con ingresso libero, e si terrà come sempre all'interno del giardino del Museo Geologico Cortesi in via Sforza Caolizio. L'idea è stata di Tiziana Inzani, "motore" della Pro loco, che ha voluto ricordare l'amica Giupi con una serata di lettura dei suoi ricordi d'infanzia, arricchiti anche da ricette tipiche del territorio.

Gli amici e le amiche della signora Paiella si alterneranno nelle letture di questi straordinari scritti, che sono testimonianze vissute che racchiudono tradizioni degli anni passati. Una serata da non perdere, dicono gli organizzatori, in modo particolare per tutti gli arquatesi che potranno rivivere sensazioni ed emozioni sempre più rare da trovare. Più